



Daily Solar News

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

Greenvolt Next Italia al fianco di HÄRTHA GROUP nel suo percorso di decarbonizzazione



- Realizzato un nuovo impianto fotovoltaico nello stabilimento in provincia di Verona, che rafforza la collaborazione tra due protagonisti dell'innovazione e della transizione energetica.
- Greenvolt Next Italia, parte del gruppo Greenvolt, consolida la propria presenza nel settore dell'energia rinnovabile distribuita con un nuovo progetto nel comparto industriale, che unisce la riqualificazione della copertura all'installazione di un sistema solare di ultima generazione.
- Il nuovo impianto, realizzato su una superficie di circa 2.193 mq, ha una potenza installata di 459,50 kWp, consentendo di evitare l'emissione di circa 118,58 tonnellate di CO₂ all'anno.

Greenvolt Next Italia, parte del gruppo Greenvolt, leader internazionale nel campo delle energie rinnovabili, affianca HÄRTHA GROUP, leader europeo nei trattamenti termici avanzati e nelle tecnologie di superficie, nel suo percorso di decarbonizzazione attraverso l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di San Martino Buon Albergo, in provincia di Verona.

Greenvolt Next Italia si è occupata, nello specifico, del rifacimento della copertura dello stabilimento di HÄRTHA GROUP e dell'installazione dell'impianto fotovoltaico su una superficie di circa 2.193 mq, per una potenza installata di 459,50 kWp e una produzione annua di energia stimata in 551.000 kWh.

Il progetto, composto da 919 moduli Sunpower P6-500-COM, consente di evitare l'emissione di circa 118,58 tonnellate di CO₂ all'anno, contribuendo in modo concreto alla riduzione dell'impatto ambientale del sito produttivo e all'incremento dell'efficienza energetica.

L'intervento rappresenta un passo importante nella strategia di sostenibilità di HÄRTHA GROUP, che ha fissato l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 46% entro il 2030.

Questa collaborazione testimonia la fiducia che un gruppo di riferimento a livello europeo come HÄRTHA GROUP ripone in Greenvolt Next, realtà leader nel settore, capace di offrire soluzioni innovative, sicure e su misura per accompagnare le aziende nel loro percorso di transizione energetica.

Attraverso il suo modello di progetto integrato, Greenvolt Next consente alle imprese di combinare riqualificazione infrastrutturale e installazione di impianti solari, ponendosi come abilitatore per l'accesso ai regimi di incentivazione e promuovendo l'adozione su larga scala delle energie rinnovabili nel comparto industriale.

"Essere scelti da un gruppo come HÄRTHA, sinonimo di eccellenza industriale e innovazione, conferma la solidità del nostro modello di collaborazione e la qualità delle nostre soluzioni," ha dichiarato Mitia Cugusi, Presidente di Greenvolt Next Italia. *"Siamo orgogliosi di contribuire al loro cammino verso la sostenibilità e di dimostrare ancora una volta come la transizione energetica possa essere un motore di competitività per l'industria. Questo progetto rappresenta un ulteriore passo nel nostro impegno a costruire, insieme ai partner industriali, un futuro energetico più efficiente, pulito e resiliente".*

"Per HÄRTHA Verdello l'intervento rappresenta un passo importante verso una crescita più sostenibile" ha evidenziato Fabiano Peli, Managing Director di HÄRTHA GROUP. *"Il nuovo impianto trasforma la copertura del sito produttivo in un vero generatore di energia rinnovabile, migliorando la qualità dell'infrastruttura e riducendo al tempo stesso l'impronta carbonica dell'azienda. L'intervento si pone in linea con l'obiettivo strategico e ambizioso di decarbonizzazione".*

Con oltre 800 progetti completati e una capacità installata che supera i 200 MW, Greenvolt Next Italia è oggi tra i principali operatori nel campo dell'energia solare distribuita. L'azienda offre soluzioni integrate che combinano riqualificazione industriale, autoconsumo, sistemi di accumulo e modelli di condivisione dell'energia, supportando imprese, enti pubblici e comunità locali nel valorizzare la produzione rinnovabile distribuita e nel contribuire agli obiettivi di transizione energetica del Paese.

COESA firma la transizione energetica della cooperativa Arc En Ciel



L'ESCo torinese cura un progetto integrato con l'ingresso nella comunità WeCER.

Il 2026 è iniziato all'insegna della sostenibilità per la cooperativa agricola Arc en Ciel di Cafasse, in provincia di Torino, che ha da poco attivato il grande impianto fotovoltaico da 137 kWp realizzato dall'ESCo (Energy Service Company) COESA.

Per l'unione di produttori, nata negli anni Ottanta in Piemonte e diffusa oggi in tutta Italia, si tratta di un progetto strategico di efficientamento energetico, che taglierà i costi di produzione di confetture, composte, bevande, succhi e sughì al 100% biologici.

L'impianto, composto da oltre 230 pannelli fotovoltaici da 585 watt, produrrà ogni anno oltre 148.000 kWh di energia pulita, ridurrà le emissioni di CO2 per circa 79 tonnellate e consentirà di rientrare dell'investimento in meno di 4 anni.

Particolarmente rilevante anche la stima dell'utile netto cumulato, pari a circa 600.000 euro: un valore economico generato dall'energia prodotta nel tempo, calcolato su una resa dei moduli che dovrebbe mantenersi superiore all'80% per almeno 30 anni.

Per raggiungere questi obiettivi COESA ha prima attivato una fase di audit energetico, per calcolare le effettive esigenze di Arc en Ciel, seguendo poi tutte le fasi del progetto in veste di general contractor, dallo studio di fattibilità fino all'esecuzione dei lavori e al successivo collaudo.

Efficienza energetica condivisa

L'impianto è stato inoltre inserito nella Comunità Energetica Rinnovabile WeCER, fondata da COESA, che riunisce produttori, consumatori e prosumer di energia verde di tutta Italia, consentendo alle configurazioni di autoconsumo locali di abbattere costi di gestione e oneri burocratici grazie a una gestione centralizzata nazionale. In questo caso, la

CER attivata a Cafasse comprende altri 18 Comuni del torinese, compresi Germagnano, Lanzo, Robassomero e Villanova Canavese.

L'azienda guidata da Federico Sandrone ha seguito le pratiche amministrative per l'accesso agli incentivi fiscali, come quello sull'energia condivisa, e il contributo a fondo perduto del 40% sulla realizzazione dell'impianto per i Comuni fino a 50.000 abitanti.

"Il progetto realizzato per Arc en Ciel è un caso esemplare non solo dei vantaggi che l'elettrificazione può offrire a ogni genere di attività, ma anche del ruolo strategico che le comunità energetiche rinnovabili stanno assumendo sul fronte della sostenibilità", sottolinea Federico Sandrone, Amministratore delegato e cofondatore di COESA. "Integrare produzione da fonti rinnovabili, condivisione dell'energia e gestione centralizzata dei processi genera benefici ambientali ed economici concreti, soprattutto nel medio-lungo periodo".

Produzione europea di BESS: FFD POWER avvierà ufficialmente la produzione in Italia a Cremona nel maggio 2026 per il mercato C&I



FFD POWER localizzerà in Europa la produzione di BMS, EMS e cabinet BESS per applicazioni commerciali e industriali. Le prime piattaforme di cabinet previste sono da 261 kWh / 125 kW e 418 kWh / 210 kW.

Guangdong FFD POWER TEC CO., LTD, fornitore di sistemi di accumulo a batterie specializzato in soluzioni modulari All-in-One basate su cabinet per il mercato Commercial & Industrial (C&I) e utility-scale, ha annunciato che il nuovo progetto produttivo di BESS C&I a Cremona, in Italia, sarà avviato ufficialmente nel maggio 2026. Lo stabilimento produrrà sistemi di accumulo a batterie per applicazioni commerciali e industriali a marchio FFD POWER destinati al mercato europeo. Il progetto di Cremona sarà sviluppato tramite la joint venture Huzhou FFD Power, costituita in collaborazione con Hangzhou Huasu Technology Co., Ltd. (301157.SZ). Secondo le informazioni pubbliche, la joint venture è stata creata con l'obiettivo di concentrarsi su ricerca e sviluppo, produzione e vendita di sistemi di accumulo C&I per i mercati esteri, nell'ambito di una strategia di espansione integrata basata su "tecnologia + prodotto + operazioni".

Una strategia produttiva europea orientata alla localizzazione dei componenti chiave

Il polo di Cremona è progettato per avvicinare ai progetti europei le componenti più critiche di un sistema BESS, in particolare elettronica di controllo, logiche software e integrazione dei cabinet. Questo approccio consentirà una riduzione dei tempi di consegna, cicli di ingegnerizzazione più rapidi e un supporto più efficace lungo l'intero ciclo di vita degli impianti.

1) Localizzazione del BMS: produzione europea dei

PCB e aggiornamenti firmware

Le schede elettroniche (PCB) dei sistemi BMS saranno prodotte in Europa, con processi di test locali e gestione delle versioni.

Il sito supporterà aggiornamenti firmware e delle logiche di protezione, accelerando l'implementazione e il miglioramento continuo in funzione delle condizioni operative europee.

Hangzhou Huasu Technology Co., Ltd. si presenta sul proprio sito ufficiale come la "NO.1 BMS listed enterprise" ed è descritta da fonti pubbliche come la prima società professionale indipendente di BMS quotata sul mercato A-share in Cina.

2) Localizzazione dell'EMS: produzione europea dei PCB e aggiornamenti software e logici

I controller EMS e le schede di comunicazione saranno prodotti in Europa, consentendo una personalizzazione più rapida e aggiornamenti dei programmi in linea con i requisiti delle reti locali e le strategie operative dei clienti.

FFD POWER dichiara che il proprio EMS è già stato implementato in oltre 3.000 progetti BESS, costituendo una base operativa consolidata per l'espansione su scala europea.

3) Produzione dei cabinet e integrazione di sistema: localizzazione in Europa (celle escluse)

Lo stabilimento di Cremona si occuperà della produzione e dell'integrazione locale dei cabinet BESS per applicazioni C&I, includendo involucro, assemblaggi elettrici, cablaggi, sistemi ausiliari e test di fabbrica. Le celle batteria rappresentano l'unica componente esclusa dalla localizzazione.

L'obiettivo è garantire forniture standardizzate e ripetibili, con cabinet verificati in fabbrica, riducendo le attività in sito e accelerando le fasi di messa in servizio.

Due piattaforme standard di cabinet FFD POWER previste per la produzione

Cabinet BESS C&I ad alta capacità da 418 kWh / 210 kW – Galaxy 418L-AIO-2H

Progettato per siti C&I di grandi dimensioni e per sistemi scalabili multi-cabinet, il Galaxy 418L-AIO-2H è una soluzione All-in-One turnkey che integra accumulo a batterie, PCS, BMS, EMS intelligente, quadro di alta tensione, gestione termica, sistemi antincendio e connettività SCADA.

Parametri principali dichiarati:

- Potenza ed energia nominale: 210 kW / 418 kWh
- Configurazione batterie: 4 moduli a raffreddamento liquido
- Uscita AC: 690 Vac o 800 Vac (opzionale), 50/60 Hz
- Protocolli di comunicazione: Modbus TCP/IP e IEC 61850

La documentazione di prodotto evidenzia inoltre un'opzione a 800 Vac, pensata per una migliore integrazione con impianti fotovoltaici a 800 V e per la riduzione della complessità infrastrutturale in specifiche configurazioni di progetto.

Cabinet BESS C&I All-in-One da 261 kWh / 125 kW – Galaxy 233/261L-AIO-2H

Ottimizzato per installazioni rapide e integrazione standard in bassa tensione, il Galaxy 233/261L-AIO-2H è un cabinet turnkey ad alta integrazione che combina accumulo a batterie, PCS, BMS, EMS intelligente, gestione termica, sistemi antincendio e connettività SCADA.

Parametri principali dichiarati:

- Configurazioni disponibili: 100 kW / 233 kWh e 125 kW / 261 kWh
- Configurazione batterie: 5 moduli a raffreddamento liquido
- Interfaccia BT: uscita diretta a 400 V (220/400 V), 50/60 Hz
- Modalità operative: VSG / PQ / VF per controllo grid-forming, grid-following e regolazione attiva e reattiva
- Comunicazioni: Modbus TCP/IP e IEC 61850

Ai fini dell'efficienza logistica, la documentazione di prodotto indica che un singolo container HQ da 40 piedi può contenere fino a 10 unità, supportando implementazioni su larga scala con costi ottimizzati.

Il valore della produzione europea di BESS

Con l'avvio ufficiale previsto per maggio 2026, il sito produttivo di Cremona è concepito per offrire vantaggi concreti a EPC, installatori e clienti C&I europei:

- riduzione dei tempi di consegna grazie alla produzione e integrazione locali;
- maggiore velocità di iterazione ingegneristica attraverso la produzione europea dei PCB e la capacità di aggiornamento software e firmware di BMS ed EMS;
- supporto di ciclo di vita rafforzato tramite processi di test locali, verifiche standardizzate in fabbrica e una struttura di servizio pronta sul territorio.

Ambiente, nasce in Lombardia l'alleanza per una filiera energetica green a Km zero: Coldiretti e ForGreen insieme per la crescita delle rinnovabili senza consumo di suolo



Nasce in Lombardia l'alleanza per una filiera energetica green a Km zero, che punta alla crescita delle rinnovabili senza consumo di suolo. È l'obiettivo dell'accordo tra Coldiretti Lombardia e ForGreen Spa Società Benefit, azienda di Verona pioniera dell'energy sharing in Italia, con il quale si avvia anche sul territorio lombardo il progetto "Energia agricola a km 0".

L'intesa è stata sottoscritta oggi a Milano tra il Presidente di Coldiretti Lombardia Gianfranco Comincioli e l'Amministratore Delegato di ForGreen Gabriele Nicolis, alla presenza del Responsabile nazionale del Servizio Energia di Coldiretti Luca D'Apote, del direttore di Coldiretti Lombardia Giovanni Benedetti e dei direttori Coldiretti di tutte le federazioni provinciali in Lombardia.

Si tratta di un'iniziativa grazie alla quale tutte le aziende agricole lombarde associate a Coldiretti potranno gratuitamente entrare a far parte di una filiera energetica virtuosa, a supporto del territorio e dell'agricoltura.

Il progetto "Energia agricola a km 0" consente alle aziende agricole dotate di un impianto fotovoltaico di vendere l'energia prodotta direttamente a ForGreen, con cui potranno relazionarsi facilmente e avere una gestione semplificata delle fatture e dei ricavi di vendita. Inoltre, le aziende partecipanti al progetto potranno fregiarsi della certificazione del prestigioso marchio internazionale EKOenergy, per una produzione e un consumo di energia davvero green.

"La tutela dell'ambiente non può prescindere dal coinvolgimento degli agricoltori, veri e propri custodi della natura" dichiara Gabriele Nicolis, Amministratore Delegato di ForGreen. "Ecco perché abbiamo voluto supportare Coldiretti Lombardia nello sviluppo di questo progetto di condivisione energetica. Il nostro obiettivo è quello di garantire alle aziende agricole socie di poter trarre valore dalla produzione e dal consumo di energia rinnovabile, nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio. Per noi - ha aggiunto Nicolis - è un orgoglio poter aggiungere questa tappa al percorso di sostenibilità condivisa che la nostra azienda porta avanti da oltre 25 anni".

"La transizione energetica passa dalle campagne lombarde - afferma Gianfranco Comincioli, Presidente di Coldiretti Lombardia - in un contesto in cui già oggi più di 3.600 impianti fotovoltaici realizzati da soci Coldiretti sui tetti dei fabbricati agricoli hanno evitato l'occupazione di suolo agricolo per oltre 600 ettari, e scambiano con la comunità locale circa 300 GWh all'anno. Per questo l'obiettivo dell'intesa con ForGreen è fare rete tra le imprese nostre associate dotate di fotovoltaico per agevolarle nella vendita e nella gestione quotidiana, così da spingere sempre più aziende verso la produzione di energia rinnovabile senza consumo di suolo". Già oggi tutte le sedi degli uffici Coldiretti utilizzano l'energia pulita prodotta dalle aziende agricole che hanno aderito al progetto.

Il progetto "Energia agricola a km 0" offre un'alternativa concreta alla transizione energetica che sottrae suolo prezioso per l'attività agricola, un tema particolarmente sentito dagli agricoltori a causa delle numerose operazioni speculative che stanno minacciando in maniera significativa lo spazio coltivabile, specialmente in Lombardia. Incoraggiando una produzione diffusa di energia rinnovabile, il progetto offrirà agli associati Coldiretti Lombardia dei notevoli vantaggi gestionali, reputazionali ed economici, rendendoli ancora più centrali nella costruzione di un futuro sostenibile.

La partnership con l'azienda veronese, del resto, non è un caso: ForGreen opera dal 2009 nell'ambito della condivisione energetica e ha registrato negli anni dei numeri che ne dimostrano l'impegno concreto: oltre 7 mila tonnellate di CO₂ evitate, più di 16 mila barili di petrolio risparmiati, circa 30 milioni di euro di investimenti nella transizione energetica e un potenziale costantemente in crescita.

Con questo accordo Coldiretti Lombardia e ForGreen compiono un ulteriore passo concreto

verso una sostenibilità generata dalla sinergia tra innovazione e agricoltura, un impegno che va nella direzione voluta da Regione Lombardia di una sempre maggiore sostenibilità.

Rimani aggiornato:

Ogni giorno, raccogliamo per te tutte le ultime notizie del settore solare e storage. Scansiona i codici qui sotto!



Newsletter



Sezione sito

